

Circ.162

Ai Genitori
Al Personale docente

Sito Web
Registro elettronico

OGGETTO: PEDICULOSI. Informazioni e linee guida per il trattamento

Considerata la ricorrenza annuale del fenomeno in tutte le scuole ed il conseguente allarme che si genera fra gli/le utenti che invocano l'intervento del medico pubblico per il controllo degli/delle alunni/e si ritiene doveroso rinnovare informazioni e linee guida per il corretto trattamento del problema. Premesso che non c'è alcun medico pubblico che possa intervenire per controllare bambine e bambini né tantomeno per allontanare chi eventualmente fosse stato toccato dal parassita, è bene, senza alcuna drammatizzazione, chiarire ogni aspetto della questione, definendo con precisione il comportamento che i genitori devono adottare e l'approccio che deve avere la scuola. Per favorire l'informazione si suggerisce la lettura di quanto contenuto in nel portale dell'epidemiologia per la sanità pubblica <https://www.epicentro.iss.it/pediculosi/>

Ai fini della prevenzione e trattamento dei casi a scuola si forniscono, tuttavia, alcune semplici ma importanti indicazioni che, però, devono essere rigorosamente applicate.

Quando deve scattare l'allarme?

Il primo segnale che c'è qualcosa che non va si manifesta se si vede il/la bambino/a grattarsi frequentemente la testa. In questo caso, con pazienza, è necessario esaminare la testa, in modo particolare la nuca e la zona dietro alle orecchie e se si notano dei piccoli insetti che camminano o delle piccole uova (1mm) strettamente attaccate al capello è molto probabile che siamo in presenza di PIDOCCHI e/o LENDINI.

Come avviene il contagio?

La trasmissione avviene, nella maggior parte dei casi in modo diretto da testa a testa. Può capitare che ci sia passaggio indiretto di pidocchi anche attraverso l'uso di oggetti contaminati: (pettini, capelli, scarpe, asciugamani, cuscini, ecc).

Cosa devo fare se si scopre che un/a bambino/a ha i pidocchi?

E' necessario rivolgersi al medico curante che consiglierà la terapia adeguata; quindi seguire alcune semplici raccomandazioni per eliminare questi ospiti indesiderati e prevenire un'ulteriore infestazione.

Consigli utili per combattere i pidocchi e la loro diffusione

1. Lavare bene i capelli con un prodotto specifico (shampoo, schiuma –gel) attenendosi ai consigli dati dal Pediatra e seguendo le indicazioni del foglietto illustrativo.
2. Ispezionare il capo sollevando lentamente i capelli facendoli scorrere contro pelo per esaminarli con attenzione. Può essere di aiuto il pettinino a denti fissi per separare le ciocche di capelli e per sfilare manualmente le lendini
3. Lavare indumenti, (a 60°C in lavatrice) berretti, asciugamani biancheria da letto, copridivani etc. dopo ogni trattamento per evitare Re infestazioni. Gli oggetti ed indumenti che non possono essere lavati vanno ben chiusi in un sacco di plastica integro per almeno 7 giorni e poi esposti bene all'aria.
4. Lavare anche pettini e spazzole che vanno lasciati in ammollo con lo shampoo specifico per 10 min.
5. Evitare lo scambio di indumenti.

Come prevenire la pediculosi?

Non esistono “medicine” per la prevenzione, in caso di epidemia a scuole è raccomandato ai genitori di tenere raccolti i capelli lunghi e controllare quotidianamente la testa del/la proprio/a figlio/a.

Si possono mandare i/le bambini/e a scuola se si scoprono i pidocchi nella loro testa?

No. Quando si nota la presenza di pidocchi o lendini è necessario allontanare il/la bambino/a dalla comunità - scuola – palestre. Contattare il Pediatra o MMG per consigli sul prodotto da acquistare. Avvisare la scuola/insegnante che a loro volta informeranno gli altri genitori (nel rispetto della privacy).

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Michela Maria Meloni
firmato digitalmente